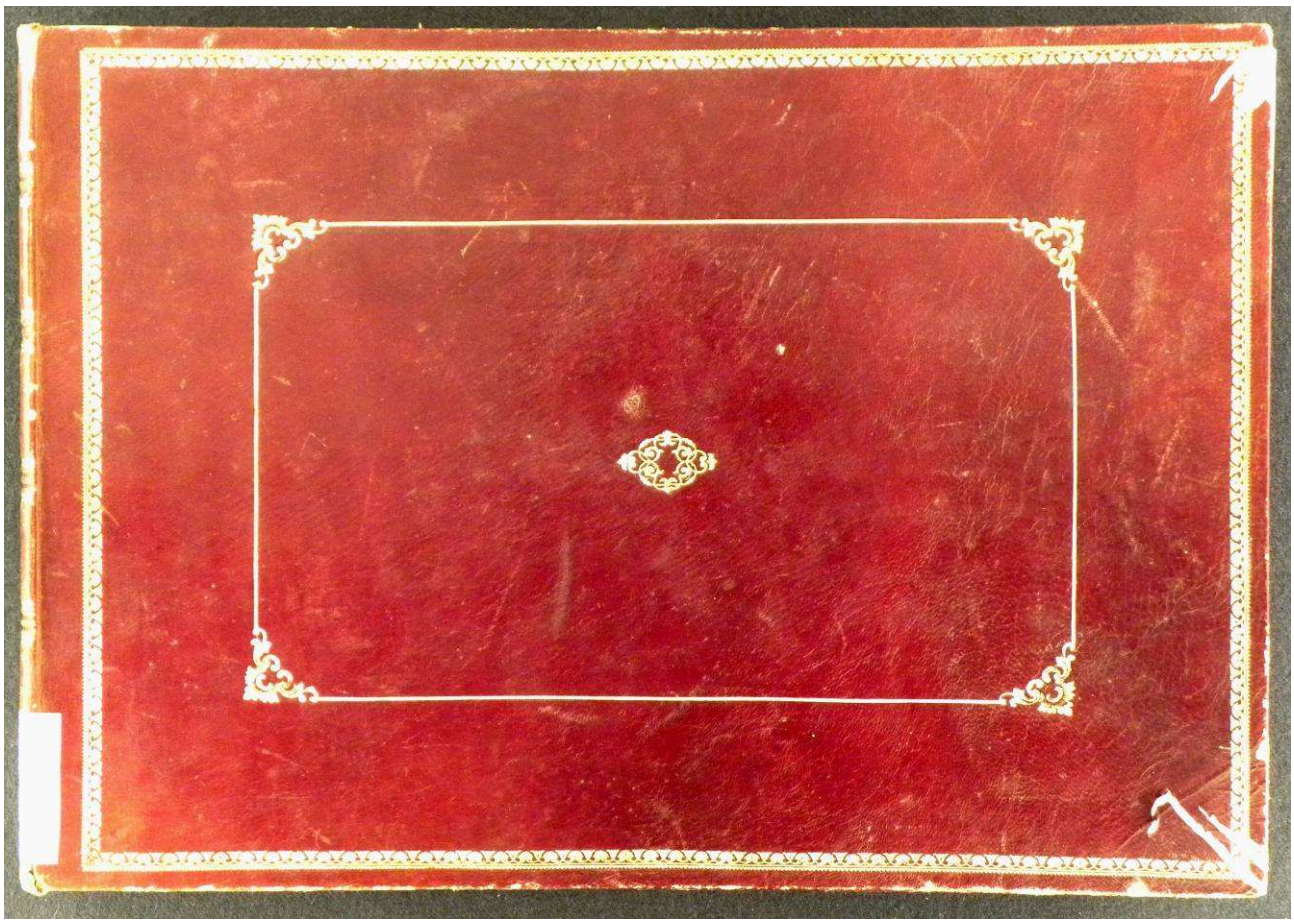
Legatura del terzo quarto del secolo XIX eseguita in Italia



Sgavetti, Francesco, *Esperimenti e modelli calligrafici. Dedicato a Carlo III di Borbone*, ms. sec. XIX (1854), Ms. Pal. 427.

Cuoio marrone cioccolato su cartone (3 mm). Cornice esterna provvista di corolle stilizzate alternate a palmette, interna a quattro fregi del genere romantico, tra loro collegati con un filetto. Un fregio centrale (25x15 mm) sul piatto anteriore. Dorso mobile, liscio centralmente dai lati arrotondati in tessuto marrone. Nervi evidenziati da una coppia di filetti orizzontali a secco e in oro. Carte di guardia blu intenso e bianche.

La cornice esterna dalle corolle alternate alle palmette, presente in un manufatto del legatore milanese Luigi Lodigiani prodotta verso il 1840[1], evidenzia il prolungato utilizzo di questo motivo. Il cuoio marrone cioccolato è caratteristico del periodo in cui la legatura è stata realizzata. Il testo volto ad esperimento e a modelli calligrafici spiega il formato oblungo del volume. Si sviluppa prevalentemente in larghezza, anziché in altezza, ed era tipico dei grandi volumi illustrati approntati per celebrare avvenimenti della vita di corte, come feste matrimoni e funerali, oppure di libri di calligrafia, testi musicali, atlanti. Le legature realizzate per questo formato sono note sin dall'età rinascimentale in Italia e in Francia. Formato e relative legature ricompaiono nell'Ottocento con impianti ornamentali in stile Impero o Restaurazione, anche come raccoglitori di disegni o acquerelli.

[1] BIBLIOTECA STATALE CREMONA 2010, scheda 41.